

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

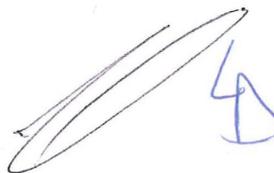
Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2016 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.



Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data

di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.



Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dal Gruppo.



Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esteri commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esteri per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al

quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

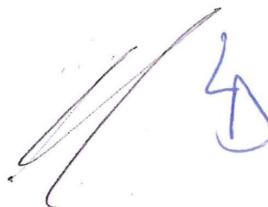
In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2016 il Gruppo non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

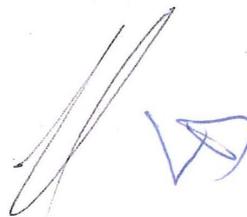
Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale del Gruppo.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Il Gruppo non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.



Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

Immobilizzazioni

EURO 155.965.536

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016 è pari a 155.965.536 milioni di euro.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	16.682.084	7.700.668	8.981.416
Immobilizzazioni materiali	136.604.717	67.797.906	68.806.811
Immobilizzazioni finanziarie	2.678.736	2.823.328	(144.592)
Totale Immobilizzazioni	155.965.536	78.321.902	77.643.634

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 16.682.084

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2016:

Descrizione	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni immateriali			Differenza di consolidamento	Totale
		Oneri per riplanamento FPE	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso		
Costo	18.039.311	18.109.068	2.325.972		1.553.649	40.028.000
Fondo ammortamento	(16.677.622)	(14.412.725)	(380.303)		(856.682)	(32.327.332)
Valore al 31.12.2015	1.361.689	3.696.343	1.945.669		696.967	7.700.668
Incrementi per acquisizioni	1.958.318		466.944			2.425.262
Riclassifiche (del valore di bilancio)						0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-8.802.526					-8.802.526
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-1.172.381	-921.385	-627.256		-77.682	-2.798.704
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Incremento Progetto Cespti Controllante	63.950		3.397.848	7.603.638		11.065.436
Altre variazioni	8.743.810		-1.651.862			7.091.948
Totale variazioni dell'esercizio	791.171	-921.385	1.585.674	7.603.638		8.981.416
Valore al 31.12.2016	2.152.860	2.774.958	3.531.343	7.603.638	696.967	16.682.084
Costo	11.157.859	18.109.068	6.190.764	7.603.638	1.553.649	44.614.978
Rivalutazioni						0
Fondo ammortamento	-9.004.998	-15.334.110	-2.659.421		-934.365	(27.932.894)
Svalutazioni						0
Valore al 31.12.2016	2.152.861	2.774.958	3.531.343	7.603.638	619.284	16.682.084

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere di ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti da licenze software e applicativi informatici.

Oneri per ripianamento FPE

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE) riferito alla Capogruppo, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000).

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, e comprendono i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede locato da Grandi Stazioni e sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio e OPEC 1 di proprietà ENEA.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento evidenzia un valore di 619.284 euro e si decrementa rispetto al 2015 per effetto della quota di ammortamento dell'anno, pari ad un ventesimo del valore storico.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 136.604.717

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio 2016:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	10.322.392	31.615.253	18.887.755	14.021.663	46.698.945	121.546.008
Fondo ammortamento	(2.155.904)	(27.946.435)	(12.600.286)	(11.045.480)		(53.748.105)
Valore al 31.12.2015	8.166.488	3.668.818	6.287.469	2.976.183	46.698.945	67.797.903
Incrementi per acquisizioni	199.044	2.852.400	4.127.634		473.395	25.656.607
Decrementi per alienazioni e dismissioni				-285.531	68.184	-217.347
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-68.184				-68.184
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-793.465	-3.451.337	-4.453.154	-1.083.351		-9.781.307
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Incremento Progetto Cespti Controllante	20.002.603	24.248.687	9.969.800	55.000	17.794.175	72.070.265
Altre variazioni	-2.470.765	-10.657.362	-5.972.126	247.032		-18.853.221
Totale variazioni dell'esercizio	16.937.417	12.924.204	3.672.154	-593.455	35.866.493	68.806.813
Valore al 31.12.2016	25.103.905	16.593.022	9.959.623	2.382.728	82.565.438	136.604.716
Costo	30.524.039	58.648.156	32.985.189	14.264.527	82.565.438	218.987.349
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento	-5.420.134	-42.055.134	-23.025.566	-11.881.799	0	(82.382.633)
Svalutazioni						
Valore al 31.12.2016	25.103.905	16.593.022	9.959.623	2.382.728	82.565.438	136.604.716

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati ammontano a 25.103.905 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. La voce si è incrementata rispetto al precedente esercizio per 16.937.416 euro, dovuto essenzialmente alla capitalizzazione di immobilizzazioni, individuate mediante l'attività connessa all'inventariazione fisica conclusasi nel 2016, che negli esercizi precedenti erano state rappresentate nei costi sostenuti nell'esercizio.

Impianti e macchinario

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari del Gruppo e registra un incremento di 12.924.202 euro per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni e degli ammortamenti dell'esercizio, sia per la Capogruppo che per la controllata, sia per la capitalizzazione da parte della Capogruppo di impianti e macchinari, precedentemente iscritti tra i costi negli esercizi precedenti, che sono stati individuati mediante l'attività di inventario fisico condotta nel 2016.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali della Capogruppo e le attrezzature impiegate a supporto del trattamento rifiuti e di cantiere, utilizzate dalla Controllata. La voce registra un incremento di 3.672.157 euro, per l'effetto combinato degli incrementi e degli ammortamenti dell'esercizio, sia per la Capogruppo che per la controllata, sia per la capitalizzazione da parte della Capogruppo di attrezzature, precedentemente iscritte tra i costi negli esercizi precedenti, che sono stati individuati mediante l'attività di inventario fisico condotta nel 2016.

Altri beni

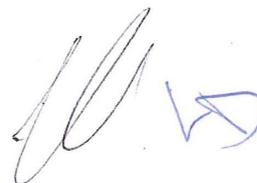
La voce comprende le seguenti categorie di cespiti: mobili e arredi, mezzi operativi, mezzi di trasporto, dotazioni tecnico amministrative e tecnico informatiche, sia di proprietà della Capogruppo che della Controllata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali in corso interamente riferite alla Controllante.

Per quanto riguarda i beni relativi alle attività commisurate alla Commessa Nucleare (euro 54.208.471) la capitalizzazione per il 2016 accoglie anche gli ammontari precedentemente imputati nei costi d'esercizio ed individuati a seguito dell'attività condotta con l'inventariazione fisica presso i siti Sogin.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) alla realizzazione del Deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) alla realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) alle attività di decommissioning nell'Edificio Turbina della Centrale del Garigliano.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 2.678.636

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 2.678.636 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo.

Crediti verso altri

Sono rappresentati dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto alloggio e necessità familiari, esclusivamente di pertinenza della Capogruppo.

Attivo CircolanteEURO 267.560.930

L'attivo circolante è pari a 267.560.930 euro. Il dettaglio della voce è il seguente:

Attivo Circolante	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Rimanenze	5.305.802	5.145.139	160.663
Crediti	144.254.069	139.629.242	4.624.827
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	0
Disponibilità liquide	118.001.059	179.381.041	(61.379.982)
Totale Attivo Circolante	267.560.930	324.155.423	(56.594.493)

RIMANENZE: EURO 5.305.802

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è dettagliato nella seguente tabella:

Rimanenze	Materie Prime	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore al 1.1.2016	35.827	5.109.312	5.145.139
Variazioni dell'esercizio	67.775	92.888	160.663
Valore al 31.12.2016	103.602	5.202.200	5.305.802
Totale Rimanenze	103.602	5.202.200	5.305.802

Le rimanenze si riferiscono per 103.602 euro a materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da fusti, vestiario e DPI, riferite

alla Controllata, e per 5.202.200 euro a lavori in corso su ordinazione, esclusivamente di pertinenza della Controllante e riferite interamente alle altre attività di mercato.

CREDITI: EURO 144.254.069

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2016 è rappresentata dalla tabella che segue:

Crediti	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	Totale
Valore al 1.1.2016	20.721.380	101.330.279	9.978.273	4.391.606	3.207.704	139.629.242
Variazioni dell'esercizio	2.628.603	8.037.575	257.740	(3.092.690)	(3.206.401)	4.624.827
Valore al 31.12.2016	23.349.983	109.367.854	10.236.013	1.298.916	1.303	144.254.069
Totale Crediti	23.349.983	109.367.854	10.236.013	1.298.916	1.303	144.254.069

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2016, si riferisce:

- per 20.120.979 euro, alla Controllante, riconducibili essenzialmente ai crediti vantati nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania, per 14.887.903 euro;
- per 3.229.004 euro, alla Controllata, relativi principalmente ai crediti vantati verso ENEA, per 1.692.280 euro, e verso altri enti pubblici e privati per 1.354.809 euro..